



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
RISORSE UMANE

Il Dirigente

Decreto n. 1972

Anno 2016

Prot. n. 171096

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1898, prot. n. 167448 del 25 novembre 2016 con il quale è stato pubblicato un Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1, dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze della Firenze University Press e del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali e, in particolare, l'art. 2 – "Requisiti per l'ammissione" - nonché l'art. 3 - "Profilo richiesto";

CONSIDERATO altresì che la lettera c), secondo capoverso ("Laurea"), del medesimo art. 2 contiene un errore di composizione laddove, al titolo di studio *Scienze dell'educazione e della formazione*, è ricondotta la classe di laurea 19 anziché 18 (ex D.M. 509/1999);

RITENUTO opportuno rivedere l'art. 2 – "Requisiti per l'ammissione" , con particolare riferimento alla lett. c) e, per l'effetto, ampliare l'elenco dei titoli di studio validi come requisito di ammissione al suddetto concorso, tramite l'inserimento dei diplomi di laurea in *Scienze della comunicazione e Relazioni Pubbliche* ed equivalenti;

RITENUTO pertanto opportuno prorogare il termine di presentazione delle domande previsto dall'art. 4 del D.D. 1898/2016;

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che s'intendono interamente richiamate:

- di modificare come segue l'art. 2 – "Requisiti per l'ammissione" del Decreto Dirigenziale n. 1898, prot. n. 167448 del 25 novembre 2016, con particolare riguardo alla lettera c).

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:



- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari dello *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
 - i familiari non comunitari del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale *status*, ai sensi dell'art. 22 commi 2 e 3 del D.Lgs n. 251/2007;
 - i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- › Diploma di Laurea conseguito ai sensi della normativa previgente al DM 509/1999 in: Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della Comunicazione o Relazioni Pubbliche ed equivalenti;
 - › Laurea di cui ai DM 509/1999 e 270/2004 in una delle seguenti classi: Lettere (05 o L-10), Scienze storiche (38) Storia (L-42), Lingue e culture moderne (11 o L-11), Scienze geografiche (30) o Geografia (L-6), Scienze dei beni culturali (13) o Beni culturali (L-1), Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (23) o Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3), Filosofia (29 o L-5), Scienze dell'educazione e della formazione (18 o L19), Scienze della Comunicazione (14 o L20) ed equivalenti;
 - › Laurea Specialistica di cui al DM 509/1999 in una delle seguenti classi: 44/S, 1/S, 2/S, 5/S, 10/S, 12/S, 15/S, 16/S, 40/S, 21/S, 24/S, 51/S, 72/S, 73/S, 93/S, 94/S, 97/S, 98/S e 95/S, 17/S, 18/S, 96/S, 39/S, 104/S, 41/S, 43/S, 13/S, 59/S, 67/S, 100/S, 101/S ed equivalenti;
 - › Laurea Magistrale di cui al DM 270/2004 in una delle seguenti classi: LM-39, LM-1, LM-2, LM-5, LM-10, LM-11, LM-15, LM-14, LM-80, LM-43, LM-45, LM-64, LM-65, LM-84 e LM-89, LM-78, LM-94, LM-36, LM-37, LM-38, LM-19, LM-59, LM-91, LM-92, LM-93 ed equivalenti;
 - › diploma delle scuole dirette a fini speciali istituite ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n. 162, riconosciuto al termine di un corso di durata triennale, o diploma universitario istituito ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, della medesima durata, equiparato ad una delle suddette lauree universitarie conseguite ai sensi ai sensi del D.M. 270/2004 e del D.M. 509/1999, secondo le



tabelle di equiparazione di cui al di cui al Decreto Interministeriale 11 novembre 2011, o diploma delle scuole superiori abilitate ai sensi del regolamento adottato con D.M. 10 gennaio 2002, n. 38, a rilasciare titoli equipollenti ai diplomi di laurea triennali conseguiti presso le università ai sensi del D.M. 270/2004 e del D.M. 509/1999.

Saranno ammessi a partecipare i candidati in possesso di titoli di studio dichiarati equipollenti dalla normativa vigente (sito web di riferimento:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>)

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (sito web di riferimento:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)

- d) età non inferiore agli anni diciotto;
 - e) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
 - f) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
 - g) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti.
2. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:
- a) godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001.
Il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In alternativa dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)



In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione.

- c) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

- di prorogare la scadenza del termine di presentazione delle domande, previsto dall'art. 4 del D.D. 1898/2016 e, pertanto, la domanda di partecipazione al concorso dovrà pervenire entro il giorno **29 dicembre 2016**.

Firenze, 01 dicembre 2016

F.to Il Dirigente
(Dott. Vincenzo De Marco)